

13/02/2019

Comunicato stampa

Attuazione della RED II - confermate le preoccupazioni del Copa e della Cogeca in merito alle lacune giuridiche sull'olio di palma "a basso rischio ILUC"

Mentre la Commissione riconosce l'impatto dell'olio di palma sulla deforestazione e lo classifica come ad alto rischio ILUC, [il progetto di atto delegato pubblicato di recente](#) crea enormi lacune giuridiche quanto alla definizione dei criteri per i biocarburanti a basso rischio ILUC. Il Copa e la Cogeca chiedono che i criteri per la certificazione a basso rischio ILUC siano rafforzati per evitare una contabilizzazione erronea dell'olio di palma negli obiettivi per le energie rinnovabili dell'UE.

Il progetto di atto delegato pubblicato dalla Commissione classifica l'olio di palma come una materia prima ad alto rischio ILUC, che dovrebbe essere livellata ai volumi di consumo del 2019, conformemente alla RED II. Tuttavia, l'elenco dei criteri proposti per stabilire i biocarburanti a basso rischio ILUC ha sollevato notevoli preoccupazioni nella comunità agricola europea. La proposta attuale fornirebbe un'esenzione speciale all'olio di palma prodotto dai piccoli produttori, perché sia certificato come materia prima per la produzione di biocarburanti a basso rischio ILUC. Il Copa e la Cogeca ritengono che questo approccio sia inefficace, in quanto i piccoli produttori di olio di palma non sono indipendenti dalle grandi piantagioni di palma e non ci sono garanzie sul fatto che le piccole aziende non siano associate alla deforestazione.

Inoltre, la Commissione ha basato la propria proposta di certificazione a basso rischio ILUC sul fatto che i volumi aggiuntivi di olio di palma non siano stati prodotti per altre ragioni se non per rifornire il mercato europeo dei biocarburanti. Secondo il Copa e la Cogeca, l'atto delegato proposto non garantisce questo principio, in quanto il testo attuale fornisce condizioni alternative per le misure di addizionalità.

In reazione alla pubblicazione del progetto di atto delegato, Pekka Pesonen, Segretario generale del Copa-Cogeca, ha affermato: *"Per qualunque agricoltore europeo che rispetta elevate norme ambientali e che si vede imporre un tetto massimo per i biocarburanti prodotti a partire da seminativi è difficile comprendere perché la Commissione stia proponendo criteri tanto blandi per un olio di palma 'a basso rischio ILUC'. Sappiamo che il rischio di frodi è reale. Senza un attento monitoraggio dei modelli di deforestazione nei paesi interessati, sarà impossibile evitare lacune giuridiche nella certificazione 'a basso rischio ILUC'."*

Il Copa e la Cogeca ritengono che la versione finale dell'atto delegato debba stabilire disposizioni giuridiche vincolanti forti, per evitare venga aggirato l'articolo 26, paragrafo 2, tramite delle esenzioni per biocarburanti, bioliquidi e biomasse ad alto rischio di cambiamento indiretto di destinazione dei terreni.

- FINE -

Le versioni in francese, inglese, spagnolo, tedesco, polacco saranno disponibili sul sito del Copa-Cogeca a breve www.copa-cogeca.eu

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Dominique Dejonckheere

Senior Policy Advisor

dominique.dejonckheere@copa-cogeca.eu

Jean-Baptiste Boucher

Direttore per la comunicazione

Cell.: + 32 474 840 836

jean-baptiste.boucher@copa-cogeca.eu

CDP(19)1210:1
